



Concorsi per

TECNICO DELLA PREVENZIONE

nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Quiz e tracce a risposta aperta
per tutte le fasi di selezione

IV Edizione
2025

Ampia raccolta
di **quesiti commentati**,
test ufficiali e **prove**
teorico-pratiche
per TPALL



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione

Concorsi per

TECNICO DELLA PREVENZIONE

nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

IV Edizione

Quiz e prove pratiche
per tutte le fasi di selezione

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



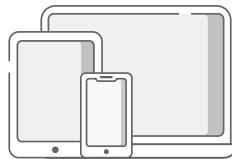
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e seguì la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorsi per

TECNICO DELLA PREVENZIONE

nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Ampia raccolta di **quesiti commentati, test ufficiali e prove teorico-pratiche**
per TPALL

Alfredo Gabriele Di Placido



Quiz e prove pratiche dei concorsi per Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

IV Edizione – Giugno 2025

Copyright © 2025, 2023, 2021, 2020, EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2029 2028 2027 2026 2025

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Autore:

Alfredo Gabriele Di Placido, tecnico della prevenzione dal 2014, ha conseguito la laurea magistrale presso l'Università degli Studi del Molise. Dal 2018 lavora nel settore della salute e sicurezza sul lavoro.

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione: EdiSES edizioni S.r.l.

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 446 9

www.edises.it

assistenza.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma assistenza.edises.it

Premessa

In linea generale può osservarsi come i settori professionali in cui il Tecnico della prevenzione si trova ad operare siano i più svariati, in quanto le sue competenze spaziano in relazione a quelli che sono gli ambiti di vita e di lavoro (sicurezza e igiene alimentare, sicurezza e igiene sul lavoro, igiene e sanità pubblica, igiene ambientale). L'obiettivo del profilo è dunque rivolto alla individuazione e alla riduzione dei fattori di rischio per la salute, attraverso l'attuazione di interventi di prevenzione primaria.

La professione è disciplinata dal D.M. 17 gennaio 1997, n. 58.

Per esercitarla, sia nel settore pubblico sia nel privato, è obbligatoria l'iscrizione all'Albo della professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (D.M. 13 marzo 2018). Ne è requisito il possesso della laurea triennale in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (classe di laurea L/SNT4).

I tecnici della prevenzione che operano all'interno di servizi con compiti ispettivi e di vigilanza sono, nei limiti delle proprie attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria.

Con la definizione della nuova figura professionale ad opera del D.M. 58/1997 viene riconosciuto al Tecnico della prevenzione il ruolo di professionista sia all'interno del SSN che in regime libero-professionale.

Il presente volume, giunto alla **quarta edizione**, aggiornato alle più recenti novità normative e notevolmente ampliato nei contenuti, ha l'obiettivo di fornire uno strumento utile e completo per affrontare il concorso pubblico che consente di accedere alla professione, analizzando, attraverso la predisposizione di appositi quesiti commentati, tutta la disciplina afferente alla categoria professionale in oggetto. Gli argomenti sono divisi per capitoli, i quali affrontano, con opportuni riferimenti normativi, i principali ambiti di competenza del Tecnico della prevenzione.

In particolare, il volume è così suddiviso:

- l'**introduzione** passa in rassegna i passaggi principali di un concorso pubblico, con particolare riguardo alla selezione del personale delle aziende sanitarie: dal bando, alla compilazione della domanda di iscrizione, fino alle prove;
- la **parte prima** è dedicata alla legislazione e all'organizzazione del Sistema sanitario, con la previsione di appositi quesiti, i quali trattano anche la figura e i compiti del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
- le **parti centrali** del libro (**seconda, terza e quarta**) si concentrano su una serie di quesiti a risposta multipla, suddivisi in base agli ambiti di operatività del Tecnico della prevenzione: igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (parte seconda), sicurezza e igiene degli alimenti (parte terza), igiene e sanità pubblica e ambientale (parte quarta). La **parte quinta** attiene alle competenze di base di informatica e di lingua straniera, oggetto di prove concorsuali.



Al termine di ogni capitolo sono riportate le soluzioni corredate da una spiegazione per la comprensione, lo studio e il ripasso degli argomenti;

- la **parte sesta** è costituita da una serie di tracce a risposta aperta per potersi esercitare sulle prove pratiche, che sono nella stragrande maggioranza dei casi a risposta aperta;
- le simulazioni delle prove scritte, che costituiscono la **parte settima**, sono quesiti estrapolati da concorsi già svolti;
- l'ultima parte fornisce un **quadro sinottico riassuntivo** dei riferimenti normativi divisi per ambiti.

Un ringraziamento al collega M.D.M. per le fotografie.

Un ringraziamento speciale a mia madre che mi ha sempre sostenuto e incoraggiato negli studi e alla quale dedico questo lavoro.

Infine ringrazio l'Editore per aver creduto in questo progetto e i suoi collaboratori per la competenza e la gentilezza.

Buon lavoro

L'Autore

Ulteriori **materiali didattici** e **aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **profili social**, su **blog.edises.it** e **infoconcorsi.com**

Indice

Introduzione

Criteri per l'accesso alla professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Capitolo 1 Selezione del personale delle aziende sanitarie

1.1 Concorsi pubblici	3
1.2 Concorsi pubblici per Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	3
1.2.1 Requisiti di ammissione	3
1.2.2 Bando di concorso	4
1.2.3 Domanda di ammissione	4
1.2.4 Prove concorsuali	5
1.2.5 Criteri di valutazione dei titoli	5
1.2.6 Prova scritta	6
1.2.7 Prova pratica	7
1.2.8 Prova orale	7
1.2.9 Valutazione delle prove d'esame e punteggi minimi	7
1.2.10 Formulazione della graduatoria	8
1.2.11 Adempimenti dei vincitori	8

Capitolo 2 Consigli utili per affrontare la prova scritta

2.1 Test a risposta multipla	9
2.2 Gestione del tempo	9
2.3 Consigli generali	10

Parte Prima

Tecnico della prevenzione e normativa sanitaria

Questionario 1 La figura e i compiti del Tecnico della prevenzione nell'ambiente

e nei luoghi di lavoro	13
<i>Risposte commentate.</i>	19

Questionario 2 Legislazione e organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale

<i>Risposte commentate.</i>	37
-----------------------------------	----



Questionario 3 Management sanitario	51
<i>Risposte commentate.</i>	64

Parte Seconda

Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

Questionario 1 Principi comuni	79
<i>Risposte commentate.</i>	89
Questionario 2 Luoghi di lavoro.....	110
<i>Risposte commentate.</i>	117
Questionario 3 Attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale (DPI)	129
<i>Risposte commentate.</i>	135
Questionario 4 Cantieri temporanei o mobili	146
<i>Risposte commentate.</i>	152
Questionario 5 Ergonomia	162
<i>Risposte commentate.</i>	166
Questionario 6 Agenti fisici e agenti biologici.....	172
<i>Risposte commentate.</i>	178
Questionario 7 Sostanze pericolose	188
<i>Risposte commentate.</i>	194
Questionario 8 Vigilanza	206
<i>Risposte commentate.</i>	211

Parte Terza

Sicurezza e igiene degli alimenti

Questionario 1 Controlli ufficiali	221
<i>Risposte commentate.</i>	230
Questionario 2 Campionamenti	246
<i>Risposte commentate.</i>	250
Questionario 3 Requisiti igienico-sanitari	259
<i>Risposte commentate.</i>	266

Questionario 4 Igiene degli alimenti	277
<i>Risposte commentate.</i>	285
Questionario 5 Etichettatura e MOCA	300
<i>Risposte commentate.</i>	305
Questionario 6 Acque	313
<i>Risposte commentate.</i>	317
Questionario 7 Sanità animale	323
<i>Risposte commentate.</i>	326
Questionario 8 Mangimi	331
<i>Risposte commentate.</i>	337

Parte Quarta

Igiene e sanità pubblica e ambientale

Questionario 1 Malattie infettive	347
<i>Risposte commentate.</i>	352
Questionario 2 Legionella	359
<i>Risposte commentate.</i>	364
Questionario 3 Impianti natatori	372
<i>Risposte commentate.</i>	376
Questionario 4 Requisiti strutturali e igienico-sanitari	380
<i>Risposte commentate.</i>	387
Questionario 5 Prodotti cosmetici	404
<i>Risposte commentate.</i>	408
Questionario 6 Polizia mortuaria	414
<i>Risposte commentate.</i>	417
Questionario 7 Inquinamento acustico	422
<i>Risposte commentate.</i>	425
Questionario 8 Igiene ambientale	430
<i>Risposte commentate.</i>	441

Parte Quinta

Competenze informatiche e linguistiche

Questionario 1	Informatica	467
	<i>Risposte commentate.</i>	480
Questionario 2	Lingua inglese	494
	<i>Risposte commentate.</i>	502

Parte Sesta

Tracce a risposta aperta

Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

Traccia 1	Campionamento per la determinazione quantitativa della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse in ambienti indoor. Indicare il riferimento normativo e le procedure	513
Traccia 2	Elencare i punti previsti in un piano di lavoro per bonifica da amianto	514
Traccia 3	In un cantiere per la bonifica da amianto, il monitoraggio ambientale evidenzia una concentrazione di fibre aerodisperse all'esterno della zona di lavoro superiore al valore limite di 50 ff/l. Individuare le azioni da adottare	515
Traccia 4	Indicare le procedure operative per la rimozione di coperture in cemento-amianto	516
Traccia 5	Indicare i criteri per la certificazione di restituibilità di ambienti bonificati da amianto	517
Traccia 6	Elencare gli elementi minimi che devono essere presenti in un attestato di formazione ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025	518
Traccia 7	Evidenziare le non conformità, se presenti, all'interno dell'immagine	518
Traccia 8	Indicare il riferimento normativo e le fasi di una demolizione all'interno di un cantiere	520
Traccia 9	Indicare le istruzioni di carattere tecnico per riconoscere un vero lavoratore autonomo in un cantiere	521
Traccia 10	Rilevare nelle immagini le mancanze rispettivamente nel Piano operativo di sicurezza semplificato e nel Piano di sicurezza e coordinamento semplificato	522
Traccia 11	In un'azienda metalmeccanica si riscontra la presenza di un macchinario privo di protezioni. Il datore di lavoro, interpellato, spiega che il macchinario gli è stato venduto dal fabbricante in tale stato. Indicare i riferimenti normativi e i provvedimenti conseguenti da adottare.	523
Traccia 12	Prolunghe applicate alle forche dei carrelli elevatori (bracci gru). Indicare i casi che possono presentarsi in sede di sopralluogo ispettivo	524
Traccia 13	Indicare gli elementi mancanti nel cartello relativo agli ambienti confinati o sospetti di inquinamento	525

Traccia 14	Elencare in maniera sintetica gli adempimenti formativi per datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, in base all'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e all'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025	526
Traccia 15	Un datore di lavoro si presenta presso gli uffici dell'Unità operativa di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro per chiedere se un suo dipendente, volontario della Croce Rossa, può essere esonerato dalla frequenza del corso degli addetti al primo soccorso	526
Traccia 16	Applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei casi di tirocini formativi presso un lavoratore autonomo	527
Traccia 17	Ispezione presso un'azienda agricola. Elencare gli elementi da valutare per considerare conforme un trattore	528
Traccia 18	Durante un sopralluogo presso un'impresa di lavorazione del legno viene riscontrata l'assenza di protezioni ad una sega circolare fissa. Elencare le protezioni obbligatorie, i provvedimenti conseguenti ed eventuali altri elementi da valutare.	528
Traccia 19	In un'azienda si riscontra un aumento delle patologie da sovraccarico biomeccanico. Quali sono le informazioni da raccogliere per analizzare il problema?	529
Traccia 20	Valutare il rischio chimico in un impianto di verniciatura.	530
Traccia 21	Descrivere le caratteristiche degli impianti di ventilazione nelle industrie produttrici di sostanze inquinanti	531
Traccia 22	Descrivere la strategia di campionamento e l'esecuzione della misurazione per l'esposizione per inalazione degli agenti chimici	532
Traccia 23	Evidenziare le mancanze nella sezione 1 della scheda dati di sicurezza riportata	533
Traccia 24	Elencare le strategie di misurazione per la valutazione del rischio rumore.	534
Traccia 25	Descrivere la Norma UNI ISO 45001:2018.	534
Traccia 26	Indicare gli elementi da valutare per un'eventuale responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle società anche prive di personalità giuridica	535
Traccia 27	Indicare in linea generale gli atti da compiere e i provvedimenti da adottare da parte di un Tecnico della prevenzione nell'immediatezza di un infortunio sul lavoro	536
Traccia 28	Il candidato illustri le disposizioni che il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro deve applicare per l'estinzione delle contravvenzioni in materia di Igiene, Salute e Sicurezza sul Lavoro	538
Traccia 29	Indicare riferimento normativo e provvedimenti nel caso di gravi violazioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.	539
Traccia 30	Si descriva il metodo MAPO, indicando la sua formula e spiegando il significato delle principali variabili utilizzate per la valutazione del rischio.	540
Traccia 31	Si descrivano almeno 2 tipologie di attrezzature considerate "ausili maggiori" nel metodo MAPO (Movimentazione e Assistenza Pazienti Ospedalizzati) descrivendone le diverse funzionalità e contesti d'impiego in una degenza con pazienti non collaboranti (NC).	541

Igiene e sicurezza degli alimenti

Traccia 32	Campionamento per la ricerca di fitosanitari delle seguenti matrici: olive; mele; cavoli	542
Traccia 33	Effettuare un campionamento di <i>Mytilus galloprovincialis</i> in banchi di allevamento per la ricerca di "escherichia coli" e "salmonella"	542
Traccia 34	Eseguire un campionamento non distruttivo di carcasse di ungulati mediante l'impiego di tamponi secchi ed umidi	543
Traccia 35	Campionamento di utensili da tavola in plastica presso il produttore. Indicare anche gli elementi del verbale di prelevamento	544
Traccia 36	Piano Nazionale Residui. Indicare le modalità per il prelievo di urine, siero/plasma, tiroide, bulbo oculare e pelo.	545
Traccia 37	Piano Nazionale Residui. Indicare le modalità di prelievo di tessuto adiposo-muscolo-fegato-rene, latte, uova, miele, acqua di abbeverata, alimenti per animali e prodotti di acquacoltura	546
Traccia 38	Indicare gli elementi mancanti nella parte di verbale del Piano Nazionale Residui riportata	547
Traccia 39	Indicare le modalità di prelievo per matrici di origine non animale in riferimento alle radiazioni ionizzanti e specificare solamente il quantitativo per ogni aliquota da prelevare di matrice di origine animale	548
Traccia 40	Piano Nazionale Alimentazione Animale. Indicare le modalità di formazione dei campioni elementari	548
Traccia 41	Piano Nazionale Alimentazione Animale: mangimi solidi alla rinfusa per ricerca di sostanze/costituenti distribuiti in modo uniforme e non uniforme. Indicare il metodo per calcolare il numero di campioni elementari da prelevare	549
Traccia 42	Piano Nazionale Alimentazione Animale. Campionamento di mangimi in confezione per la ricerca di sostanze distribuite in modo uniforme e non uniforme	550
Traccia 43	Elencare i compiti di un Tecnico della prevenzione in caso di attivazione della procedura di ritiro di un prodotto alimentare non conforme	550
Traccia 44	Il risultato di un campionamento presso uno stabilimento di macellazione evidenzia la presenza di sostanze non consentite. Individuare gli atti conseguenti	551
Traccia 45	L'esito relativo ad un campione di latte crudo per il tenore di germi a 30° è superiore ai limiti fissati dalla normativa. Indicare le azioni che la ASL territorialmente competente deve intraprendere	552
Traccia 46	Indagine da effettuare in caso di superamento dei limiti massimi residui per le sostanze farmacologicamente attive autorizzate nei medicinali veterinari o come additivi per mangimi o i tenori massimi per i residui delle sostanze farmacologicamente attive derivanti dal <i>carry-over</i>	552
Traccia 47	Indicare le attribuzioni di competenza della ASL in tema di imprese d'acquacoltura. Elencare le misure indispensabili da adottare in caso di conferma della presenza di malattie non esotiche negli animali d'acquacoltura	554
Traccia 48	Durante il sopralluogo presso un bar, viene accertata l'assenza di sistemi di rintracciabilità dei prodotti, della segnalazione degli allergeni nei prodotti somministrati e del piano di autocontrollo basato sul metodo HAC-	

CP. Elencare i riferimenti normativi violati e i provvedimenti conseguenti da adottare	555
Traccia 49 Ispezione in un ristorante di sushi. Elementi da valutare in riferimento alla somministrazione di pesce crudo o praticamente crudo.	556
Traccia 50 Elencare i requisiti da valutare in una cucina durante un’ispezione igienico-sanitaria.	557
Traccia 51 Valutare l’etichetta riportata e segnalare le eventuali non conformità	558
Traccia 52 Indicare gli elementi mancanti nella seguente etichetta di un’acqua minerale naturale.	559
Traccia 53 Campionamento di acque destinate al consumo umano per analisi chimiche e microbiologiche	560
Traccia 54 Descrivere gli obblighi generali per l’approccio alla sicurezza dell’acqua basato sul rischio.	562
Traccia 55 Indicare la denominazione comune alle seguenti sigle di additivi alimentari: E120; E160a; E160b; E172; E322; E410; E412; E466; E100-E180; E200; E202; E210-E213; E220-E228; E249-E252; E300-E302; E950-E962	562
Traccia 56 Gestione di un episodio tossinfettivo	563

Igiene e sanità pubblica e ambientale

Traccia 57 Descrivere il modello di Dahlgren e Whitehead	564
Traccia 58 Modalità di prelievo di un campione di acqua per la ricerca di legionella	565
Traccia 59 Ispezione igienico-sanitaria di un impianto natatorio per nuoto e addestramento a nuoto	566
Traccia 60 Prelievo di prodotti cosmetici per analisi chimiche	567
Traccia 61 Indicare gli elementi essenziali in un verbale redatto per un inconveniente igienico-sanitario	568
Traccia 62 Elencare i requisiti minimi strutturali di un’attività per tatuaggi e piercing	568
Traccia 63 Indicare la procedura di sterilizzazione per strumenti riutilizzabili nelle attività di tatuaggi e piercing	569
Traccia 64 Legge n. 1/1990: indicare l’elenco degli apparecchi elettromeccanici per uso estetico	569
Traccia 65 Indicare i requisiti minimi per un reparto di degenza di una struttura sanitaria	570
Traccia 66 Eseguire un rilievo fonometrico all’interno di un’abitazione e indicare gli elementi necessari in un rapporto finale	571
Traccia 67 Indicare le caratteristiche del Piano di risanamento acustico	572
Traccia 68 Effettuare un campionamento di acque di balneazione	573
Traccia 69 Campionamento della matrice suolo di siti contaminati	573
Traccia 70 Campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera	574
Traccia 71 Modalità operativa di un controllo in azienda finalizzato alla verifica degli scarichi	575
Traccia 72 Campionamento di rifiuti solidi	575
Traccia 73 Valutazione della qualità dell’aria ambiente ed ubicazione delle stazioni di misurazione delle concentrazioni in aria ambiente	577
Traccia 74 Elementi conoscitivi per l’elaborazione dei Piani di qualità dell’aria	578

Parte Settima

Simulazioni

Test 1	583
<i>Risposte corrette</i>	591
Test 2	592
<i>Risposte corrette</i>	601
Test 3	602
<i>Risposte corrette</i>	610
Test 4	611
<i>Risposte corrette</i>	619
Test 5	620
<i>Risposte corrette</i>	628
Test 6	629
<i>Risposte corrette</i>	636
Test 7	637
<i>Risposte corrette</i>	644
Test 8	645
<i>Risposte corrette</i>	651
Test 9	652
<i>Risposte corrette</i>	659
Test 10	660
<i>Risposte corrette</i>	669
Test 11	670
<i>Risposte corrette</i>	677

Appendice

Quadro sinottico dei riferimenti normativi

Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	679
Sicurezza e igiene degli alimenti	683
Igiene e sanità pubblica e ambientale	686

Introduzione

Criteri per l'accesso alla professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

SOMMARIO

Capitolo 1

Capitolo 2

Selezione del personale delle aziende sanitarie

Consigli utili per affrontare la prova scritta

Capitolo 1

Selezione del personale delle aziende sanitarie

1.1 Concorsi pubblici

Per coloro i quali intendono lavorare nelle aziende sanitarie, compresi i Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, l'accesso alla professione è subordinato al superamento di un concorso pubblico. Come prescritto dalla Costituzione, infatti, l'accesso a tutte le attività di pubblico impiego, e dunque anche alle professioni del Servizio Sanitario Nazionale, è disciplinato dalla legge e deve avvenire mediante concorso pubblico.

1.2 Concorsi pubblici per Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

La disciplina dei concorsi pubblici nelle aziende sanitarie è contenuta nel D.P.R. 220/2001, il Regolamento recante la *“Disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale”*. Di seguito riportiamo le informazioni che risultano di maggiore interesse per quanti si apprestano a partecipare ad un concorso pubblico per Tecnico della prevenzione.

1.2.1 Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- **cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea** o, ancora, familiari dei cittadini dell'UE, anche se cittadini di Stati terzi, che siano titolari del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello *status* di rifugiato o dello *status* di protezione sussidiaria;
- **idoneità fisica all'impiego**, che verrà successivamente accertata da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio;
- **titolo di studio** previsto per l'accesso alle rispettive carriere, nel caso specifico la laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Classe L/SNT4);
- **iscrizione all'albo professionale**.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.



1.2.2 Bando di concorso

Ciascun concorso è disciplinato da un bando predisposto dall'ente pubblico che promuove la selezione. Il bando deve contenere le informazioni necessarie per l'iscrizione al concorso e l'espletamento dello stesso. In particolare il bando indica:

- il **numero dei posti** messi a concorso e quello dei posti riservati a particolari categorie di persone (quest'ultimo non può superare complessivamente il 30% dei posti messi a concorso);
- le specifiche **materie d'esame**;
- le eventuali **forme di preselezione** qualora il numero delle domande superi una certa soglia;
- l'accertamento della conoscenza dell'**uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche** più diffuse e di almeno una **lingua straniera**, oltre alla lingua italiana.

Già dal 1° novembre 2022, per i candidati interessati a partecipare alle selezioni pubbliche indette dalle amministrazioni centrali, è stata resa obbligatoria l'iscrizione a inPA, il portale di reclutamento della Pubblica Amministrazione. L'utilizzo della piattaforma è stato poi esteso alle Regioni e agli enti locali e, a partire dal 1° giugno 2023, la pubblicazione delle procedure di reclutamento sul portale e sul sito web dell'ente che bandisce il concorso esonerà dall'obbligo di pubblicazione del bando nella Gazzetta ufficiale (4^a serie concorsi ed esami).

Destinato a diventare l'unico canale di accesso al lavoro nella Pubblica Amministrazione, compresi enti locali e Regioni, inPa è una piattaforma sulla quale i cittadini possono presentare domanda per i concorsi pubblici attivi in Italia ed effettuare una ricerca delle opportunità lavorative nella PA. Per registrarsi bisogna andare sul sito www.inpa.gov.it tramite Spid, CNS (Carta nazionale dei servizi), CIE (Carta di identità elettronica), accedere in tal modo all'area riservata personale e inserirvi i propri dati, il percorso formativo, i titoli di studio, le esperienze professionali, compilando i form appositamente predisposti.

Per quanto riguarda i concorsi pubblici delle professioni sanitarie segnaliamo sul sito della Federazione degli Ordini TSRM PSTRP (Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione) la presenza di una pagina dedicata a una rubrica quindicinale che raccoglie concorsi e avvisi pubblici di tutte le professioni sanitarie¹.

Inoltre, suggeriamo di consultare il portale tematico **infoconcorsi.edises.it** che consente di effettuare ricerche di concorsi per titolo di studio, area geografica o tipologia di impiego, con la possibilità di attivare notifiche profilate per ricevere informazioni in tempo reale sulla pubblicazione dei bandi di proprio interesse.

1.2.3 Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso deve essere, a pena di esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica dal sito istituzionale dell'ente che ha bandito il concorso.

¹ Per i concorsi relativi ai Tecnici della prevenzione: www.tsrm-pstrp.org → Rubrica concorsi e avvisi → Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del bando sul portale unico del reclutamento inPa (www.inpa.gov.it) e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

In particolare, in fase di registrazione devono essere compilati i campi inerenti a:

- data e luogo di nascita, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- Comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- eventuali condanne penali riportate;
- titoli di studio posseduti;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti nel pubblico impiego;
- titoli di preferenza o di riserva.

1.2.4 Prove concorsuali

Le selezioni del personale delle aziende sanitarie (ivi compresa quella dei Tecnici della prevenzione) avvengono per **titoli ed esami**. Per la valutazione dei candidati le commissioni dispongono complessivamente di 100 punti di cui 30 attribuibili sulla base dei titoli e 70 ottenibili mediante le prove d'esame.

I concorsi sono generalmente costituiti da una **prova scritta**, una **prova pratica** e, quando prevista, una **prova orale**.

La data di svolgimento delle prove viene pubblicata sul sito internet aziendale.

Non sono inviate convocazioni individuali ad eccezione di eventuali, motivate, comunicazioni di esclusione dalla procedura. Per essere ammessi alle prove i candidati devono presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata partecipazione agli esami, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque ne sia la causa, equivarrà a rinuncia a partecipare al concorso.

Il portale inPA, come già detto, è dunque il canale ufficiale per tutte le comunicazioni ai candidati riguardanti il concorso, compreso il calendario delle relative prove e del loro esito.

1.2.5 Criteri di valutazione dei titoli

I titoli valutati dalla commissione sono i seguenti:

a) **titoli di carriera:**

- sono valutabili se il servizio è stato reso presso le aziende sanitarie, le aziende ospedaliere e presso altre pubbliche amministrazioni, nell'ambito del profilo professionale messo a concorso o di qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore viene valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili e le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
 - i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal rispettivo CCNL;
 - in caso di servizi prestati contemporaneamente, viene valutato quello più favorevole al candidato;
- b) **titoli accademici e di studio:** sono valutati con un punteggio accompagnato da motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti col profilo professionale da attribuire;
- c) **pubblicazioni e titoli scientifici:**
- la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione all'originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità e ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori con la posizione che si andrà a ricoprire, all'eventuale collaborazione con altri autori;
 - la commissione deve, pertanto, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione: della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi; del contenuto della pubblicazione, che può essere solamente compilativo o divulgativo o caratterizzato da monografie di elevata originalità o invece da mere esposizioni di dati e casistiche non adeguatamente avvalorate e interpretate;
 - i titoli scientifici sono valutati tenendo conto della loro attinenza con il profilo professionale richiesto;
- d) **curriculum formativo e professionale:** in cui sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie; fanno parte del curriculum anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati.

1.2.6 Prova scritta

In base alla disciplina relativa ai concorsi del personale delle aziende sanitarie, la prova scritta può consistere in **temi o questionari**. Nella prassi concorsuale, sia a causa dell'elevato numero di candidati, sia per problemi legati alla trasparenza delle procedure di selezione ed all'economicità delle stesse, nella gran parte dei casi le prove scritte consistono in **questionari a risposta multipla**. Il sistema dei test a risposta multipla si è ormai affermato come valido strumento di selezione perché consente di testare le conoscenze di un numero elevato di candidati in tempi molto contenuti e contemporaneamente elimina la "soggettività" del giudizio, rendendo il processo di selezione più trasparente e obiettivo.

Il giorno stesso in cui si tiene la prova scritta, la commissione al completo predispone una **terna di temi o di questionari**, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova.

Durante lo svolgimento della prova scritta è vietato ai concorrenti comunicare tra loro verbalmente o per iscritto; i candidati possono comunicare esclusivamente con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza, per motivi attinenti alle modalità di svolgimento della prova. La prova è considerata superata al raggiungimento di un **punteggio minimo di 21/30**.

1.2.7 Prova pratica

La prova pratica è finalizzata alla verifica del possesso, da parte dei candidati, delle **abilità professionali specifiche**, necessarie per esercitare la professione. Anche per questa fase concorsuale, nella maggior parte dei casi le commissioni si affidano a **questionari scritti** mediante cui verificare il livello di competenza su tecniche e procedure. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto. Nei giorni precedenti allo svolgimento, la commissione stabilisce le modalità e i contenuti della prova pratica che devono comportare uguale impegno tecnico da parte di tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare ai candidati la stessa prova, si predispone una terna con le medesime modalità previste per la prova scritta e si procede quindi al sorteggio della prova d'esame. La prova pratica si considera superata al raggiungimento del **punteggio minimo di 14/20**.

1.2.8 Prova orale

L'ammissione alla prova orale, quando prevista, è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo fissato. L'esame orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in una sala aperta al pubblico e si considera superato al conseguimento di un **punteggio minimo pari a 14/20**.

Dal giugno 2023 e fino al 31 dicembre 2026 (la data finale della scadenza di tutti i progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) i bandi delle Pubbliche Amministrazioni *possono* prevedere, per i profili non apicali, lo svolgimento della *sola* prova scritta, ai sensi del D.L. 44/2023, convertito dalla L. 74/2023 ("Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche").

1.2.9 Valutazione delle prove d'esame e punteggi minimi

Il punteggio complessivo per i titoli e le prove d'esame è pari a 100, così ripartito:

- titoli: 30 punti;
- prova scritta: 30 punti;
- prova pratica: 20 punti;
- prova orale: 20 punti.

Qualora il concorso preveda l'espletamento di due sole prove, i 100 punti sono così ripartiti:

- titoli: 40 punti;
- prova pratica: 30 punti;
- prova orale: 30 punti.

La **valutazione dei titoli**, limitata esclusivamente ai candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa e il risultato viene reso noto agli interessati prima di effettuare la prova orale.

La **valutazione complessiva** si determina sommando il voto conseguito alla valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova scritta, pratica e orale. Nei concorsi composti dalle tre prove, il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento

di un **punteggio minimo pari a 21/30**; il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di un **punteggio minimo pari a 14/20**. Nei concorsi composti soltanto da due prove (pratica e orale) invece, il superamento delle stesse è subordinato al raggiungimento di un **punteggio minimo di 21/30** in ognuna di esse.

1.2.10 Formulazione della graduatoria

La commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, che viene approvata con provvedimento del legale rappresentante dell'ente pubblico e risulta immediatamente efficace. Essa viene pubblicata sul portale inPA e sul sito dell'Amministrazione interessata e resta valida per un termine generalmente di due anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria professionale che dovessero rendersi disponibili successivamente ed entro tale termine.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve previste dalla legge in favore di particolari categorie di cittadini.

1.2.11 Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'ente pubblico, ai fini della stipula del **contratto individuale di lavoro**, a presentare nel termine e con le modalità stabilite dal bando di concorso:

- i **documenti** corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista l'autocertificazione;
- il certificato generale del **casellario giudiziale**;
- gli **altri titoli** che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza o ancora della preferenza, a parità di valutazione.

L'ente pubblico, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale verrà indicata la data di presa di servizio.

Questionario 1

La figura e i compiti del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

1) La figura del Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è stata individuata con:

- A. D.M. 69/1997
- B. D.M. 58/1997
- C. D.M. 136/1997
- D. D.M. 56/1997

2) Nell'ambito dell'attività dei servizi ispettivi delle Aziende sanitarie locali, l'esercizio della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria (UPG) in capo al Tecnico della prevenzione:

- A. è limitato ai soli provvedimenti amministrativi
- B. non è limitato in quanto la qualifica di UPG investe la persona fisica operante al servizio dello Stato
- C. è circoscritto alle rispettive attribuzioni nei limiti territoriali e di orario di lavoro
- D. non è limitato da nessun provvedimento in quanto al servizio dell'Autorità giudiziaria

3) Il Tecnico della prevenzione:

- A. svolge attività istruttoria
- B. non svolge attività istruttoria
- C. svolge attività istruttoria esclusivamente in caso di richiesta da parte dell'Autorità giudiziaria
- D. svolge attività istruttoria esclusivamente in caso di richiesta da parte del Direttore del Dipartimento di prevenzione

4) Tra le attività specifiche del Tecnico della prevenzione riportate nell'art. 1, co. 3, del D.M. 58/1997 si fa riferimento preciso a:

- A. prodotti medicinali
- B. prodotti cosmetici
- C. prodotti biocidi
- D. dispositivi medici

5) Il Tecnico della prevenzione:

- A. è responsabile della qualità degli atti svolti nell'esercizio della propria attività professionale
- B. è responsabile dell'organizzazione e della pianificazione degli atti svolti nell'esercizio della propria attività professionale
- C. è responsabile dell'organizzazione, della pianificazione, dell'esecuzione, della qualità e dell'immissione degli atti svolti nell'esercizio della propria attività professionale
- D. è responsabile dell'organizzazione, della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della propria attività professionale

6) Il Tecnico della prevenzione partecipa:

- A. ad attività di studio
- B. ad attività ludiche
- C. ad attività pericolose
- D. ad attività nascoste

7) Il Tecnico della prevenzione svolge la sua attività esclusivamente nelle



strutture del Servizio Sanitario Nazionale. L'affermazione è:

- A. vera, in quanto è un operatore sanitario esclusivamente pubblico
- B. falsa, in quanto il Tecnico della prevenzione può svolgere attività anche in strutture private ma non come libero professionista
- C. falsa, in quanto il Tecnico della prevenzione può svolgere attività anche in strutture private e come libero professionista
- D. vera, in quanto per poter svolgere attività in strutture private è obbligatoria la laurea magistrale

8) La laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro:

- A. abilità alla professione
- B. non abilità alla professione
- C. abilità alla professione, purché sia conseguita entro i tre anni
- D. abilità alla professione, purché il voto di laurea sia uguale o maggiore a 100/110

9) Le professioni sanitarie della prevenzione sono:

- A. Tecnico della prevenzione, Assistente sanitario, Terapista occupazionale
- B. Tecnico della prevenzione
- C. Assistente sanitario, Terapista occupazionale, Massofisioterapista, Tecnico della prevenzione
- D. Tecnico della prevenzione, Assistente sanitario

10) L'individuazione delle figure professionali sanitarie è stata stabilita:

- A. dall'art. 5 D.Lgs. 502/1992
- B. dall'art. 6 D.Lgs. 502/1992
- C. dall'art. 7 D.Lgs. 502/1992
- D. dall'art. 8 D.Lgs. 502/1992

11) Un pubblico ufficiale è colui che:

- A. esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria, amministrativa o esecutiva

- B. esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa
- C. esercita una pubblica funzione giudiziaria o esecutiva
- D. esercita una pubblica funzione legislativa, amministrativa o esecutiva

12) Si intende per «pubblico servizio»:

- A. un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima
- B. un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, caratterizzata dagli stessi poteri tipici di quest'ultima
- C. un'attività disciplinata in forma diversa rispetto alla pubblica funzione
- D. un'attività caratterizzata dagli stessi poteri della pubblica funzione

13) L'esercente di un servizio di pubblica necessità:

- A. deve essere un soggetto pubblico
- B. può anche essere un soggetto privato che adempie un servizio dichiarato di pubblica necessità
- C. non può essere un soggetto privato
- D. è un soggetto pubblico o privato che esercita una pubblica funzione

14) L'atto pubblico è disciplinato:

- A. dall'art. 2699 del Codice civile
- B. dall'art. 2699 del Codice di procedura civile
- C. dall'art. 2699 del Codice penale
- D. dall'art. 2699 del Codice di procedura penale

15) La responsabilità è di tipo:

- A. penale e civile
- B. penale, civile, amministrativa
- C. penale, civile, disciplinare
- D. penale, civile, amministrativa, disciplinare

salvo l'obbligo a carico del distaccante di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali egli viene distaccato.

Per il personale delle Pubbliche Amministrazioni, che presta servizio con rapporto di dipendenza funzionale presso altre Pubbliche Amministrazioni, organi o autorità nazionali, gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico del datore di lavoro designato dall'Amministrazione, organo o autorità ospitante.

1.4 Informazione, formazione e addestramento

45) C. Il nuovo Accordo finalizzato all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni in data 17 aprile 2025 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 maggio 2025. Esso abroga l'Accordo 21 dicembre 2011, l'Accordo 22 febbraio 2012, l'Accordo 7 luglio 2016.

46) B. In base all'art. 37, co. 7-ter (comma introdotto dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215), del D.Lgs. 81/2008 «per assicurare l'adeguatezza e la specificità della formazione nonché l'aggiornamento periodico dei preposti, le relative attività formative devono essere svolte interamente con modalità in presenza e devono essere ripetute con cadenza almeno biennale e comunque ogni qualvolta sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi». Il corso di formazione base per preposti è aggiuntivo rispetto al corso dei lavoratori e ha una durata minima di 12 ore.

47) C. In base all'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, la formazione generale di un lavoratore ha una durata minima di 4 ore. La formazione specifica, invece, deve essere riferita ai rischi individuati sulla base della valutazione del rischio e, quindi, mirare ai rischi specifici dell'attività, incentrandosi sui pericoli e rischi insiti nelle mansioni specifiche e sulle relative conseguenze da prevenire nonché sull'individuazione e la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nello svolgimento delle proprie mansioni e di contesto lavorativo. Essa ha una durata minima di 4 ore per i settori della classe di rischio basso; 8 ore per i settori della classe di rischio medio; 12 ore per i settori della classe di rischio alto.

48) B. La formazione è definita dall'art. 2, co. 1, lett. *aa*) del D.Lgs. 81/2008 come «*processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori e agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, riduzione e gestione dei rischi*.

L'informazione è invece il «*complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi*» (art. 2, co. 1, lett. *bb*), mentre l'addestramento è definito come il «*complesso delle attività dirette a far apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro*» (art. 2, co. 1, lett. *cc*).

Infine, il «*complesso delle disposizioni o misure necessarie, anche secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno*» è la definizione di prevenzione (art. 2, co. 1, lett. *n*).

49) C. L'attività di formazione dei lavoratori è disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008, il quale prevede che il datore di lavoro deve assicurarsi che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche rispetto alle conoscenze linguistiche.

La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:

- della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e miscele pericolose.

50) B. L'art. 37, co. 7, del D.Lgs. 81/2008 ha introdotto l'obbligo della formazione anche per i datori di lavoro. L'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 stabilisce i contenuti e la durata minima, che deve essere di 16 ore, articolate in due moduli: uno giuridico-normativo, l'altro organizzativo-gestionale. È inoltre stato introdotto un modulo aggiuntivo per il settore "cantieri" di 6 ore.

51) D. L'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 stabilisce che il percorso formativo per responsabili ed addetti dei servizi di prevenzione e protezione è strutturato in due distinti moduli: A e B. I responsabili del servizio di prevenzione e protezione devono inoltre frequentare anche il modulo C. Il modulo A ha una durata minima di 28 ore. Il modulo comune B ha invece una durata di 48 ore. Sono presenti anche dei moduli di specializzazione, così riformati dall'entrata in vigore del nuovo Accordo Stato-Regioni.

- Modulo B-SP1: agricoltura – silvicolture – zootechnica, 16 ore;
- Modulo B-SP2: pesca, 12 ore;
- Modulo B-SP3: costruzioni, 16 ore;
- Modulo B-SP4: sanità residenziale, 12 ore;
- Modulo B-SP5: chimico – petrolchimico, 16 ore.

Il modulo C ha invece una durata di 24 ore.

52) A. L'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 prevede per il dirigente un corso di formazione con durata minima di 12 ore, articolate in quattro moduli: giuridico normativo; gestione e organizzazione della sicurezza; compiti specifici del dirigente in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro; comunicazione, formazione, informazione e consultazione dei lavoratori. È inoltre stato introdotto un modulo aggiuntivo di 6 ore per il settore "cantieri".

53) A. In base all'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 il corso di formazione per il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione prevede un modulo comune di 8 ore e quattro tipologie di moduli tecnici-integrativi:

- agricoltura, silvicolture, zootechnica con durata di 16 ore;
- pesca con durata di 12 ore;
- costruzioni con durata di 16 ore;
- chimico – petrolchimico con durata di 16 ore.

54) D. Il decreto interministeriale del 6 marzo 2013 fissa i criteri di qualificazione della figura del formatore-docente per la salute e la sicurezza sul lavoro.



Concorsi per TECNICO DELLA PREVENZIONE nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Quiz e tracce a risposta aperta per tutte le fasi di selezione

Ampia raccolta di **quesiti commentati, tracce a risposta aperta e quiz** tratti dalle prove ufficiali di concorsi già svolti.

Giunto alla sua **quarta edizione**, notevolmente arricchito nei contenuti e aggiornato alle più recenti novità normative, il testo passa in rassegna i principali campi di azione del TPALL e comprende:

- **Profilo professionale e normativa sanitaria:** figura e compiti del Tecnico della prevenzione, legislazione e organizzazione del Sistema sanitario nazionale, management sanitario;
- **Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro:** principi comuni, luoghi di lavoro, attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale, cantieri temporanei o mobili, ergonomia, agenti fisici e agenti biologici, sostanze pericolose, vigilanza;
- **Sicurezza e igiene degli alimenti:** controlli ufficiali, campionamenti, requisiti igienico-sanitari, igiene degli alimenti, etichettatura e MOCA, acque, sanità animale, mangimi;
- **Igiene e sanità pubblica e ambientale:** malattie infettive, legionella, impianti natatori, requisiti strutturali e igienico-sanitari, prodotti cosmetici, polizia mortuaria, inquinamento acustico, igiene ambientale;
- **Competenze informatiche e linguistiche:** conoscenze di base di informatica e lingua inglese;
- **Tracce a risposta aperta:** esercitazioni per la prova pratica;
- **Simulazioni:** quesiti estrapolati dalle prove ufficiali svolte in vari concorsi pubblici.

In omaggio con il volume il **software di simulazione** per infinite esercitazioni e il **videocorso light di sicurezza sul lavoro**.



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito edises.it. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database.



9 791256 024469